



TORINO
L'ALLARME DI
CNA PIEMONTE:
GLI AFFITTI
AUMENTANO
PIÙ DEI SALARI

Servizio a pagina 5

NOVARA
DAL 18
AL 21 GIUGNO
BIELLA CELEBRA
IL FESTIVAL
DELLE IDENTITÀ

Servizio a pagina 9

CUNEO
IL NUOVO
OSPEDALE
DI SAVIGLIANO
ATTENDE SOLO PIÙ
L'APPROVAZIONE

Servizio a pagina 6

GENOVA
FONDAZIONE
GIMBE: IN LIGURIA
E PIEMONTE
ANCORA TROPPE
FUGHE SANITARIE

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 11 GIUGNO 2026

Anno XII numero 137

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

ECONOMIA

POCHE LE IMPRESE GUIDATE DA MANAGER

Valter Quercioli, presidente nazionale Federmanager, lancia l'allarme da Genova: «Le aziende al comando delle quali c'è la sola famiglia sono meno preparate ad affrontare le crisi attuali»

ALBENGA

Il sindaco chiede aiuto per la sicurezza in città

Servizio a pagina 14

ASTI

Un modello personalizzato per il Dipartimento Infantile

Servizio a pagina 10

■ In Liguria su 9.700 imprese industriali quelle managerizzate sono appena 400. «Federmanager è quindi impegnata nel fare crescere questo numero perché, in questo momento di crisi internazionale accentuata dai dazi imposti da Trump, l'imprenditore con ai vertici la sola famiglia necessita di figure

professionali in grado di superare le difficoltà», ha dichiarato il presidente nazionale di Federmanager Valter Quercioli nel corso dell'assemblea ordinaria di Federmanager Liguria svoltasi presso il Museo Diocesano di Genova. «La Liguria non è soltanto un territorio che affronta le transizioni ma per molti

aspetti è un territorio che le anticipa - ha poi esordito il presidente di Federmanager Liguria Luca Barigione - È per questo che le esperienze maturate nella nostra Regione possono offrire indicazioni utili non solo alla Liguria, ma all'intero Paese».

Servizio a pagina 7

Media Valbisagno

Passeggiata sull'Acquedotto storico

Aperto ieri il primo tratto del percorso pedonale riqualificato



ACQUEDOTTO STORICO La zona di Ca' de rissi

Ha aperto ieri il percorso pedonale, oggetto di restauro e messa in sicurezza, dell'Acquedotto storico, che, per circa 28 chilometri, si snoda nella media val Bisagno, sulla sponda occidentale del torrente, dal ponte Feritore, in via Piacenza, fino al Giro del Fullo a Molassana. Ieri pomeriggio, alla presenza della sindaca di Genova e della Città Metropolitana, Silvia Salis, e della sindaca di Sant'Olcese, Sara Dante, è stato inaugurato, in particolare, il tratto tra i due Comuni, in località Crosa dei Morchi. I lavori nel tratto di Molini di Trensasco hanno riguardato, tra gli altri interventi: la regimazione del tratto in frana dell'affluente del rio Trensasco con scogliere in massi ciclopici, la sistemazione di muri, la piantumazione di specie arbustive autoctone, il consolidamento strutturale dei monconi della porzione di Acquedotto Storico.

REGIONE PIEMONTE

In arrivo oltre dieci milioni per le comunità montane



Loredana Polito

■ Oltre dieci milioni di euro sono in arrivo per rafforzare i servizi essenziali e sostenere la crescita delle aree montane di tutto il Piemonte.

La Regione ha infatti approvato il riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, destinando i contributi alle Unioni montane con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle comunità locali e favorire nuove opportunità di sviluppo economico e sociale.

Il provvedimento prevede anche l'erogazione immediata di un primo anticipo da cinque milioni di euro, pari alla metà dei fondi assegnati. Una scelta che consentirà agli enti locali di avviare rapidamente gli interventi programmati e di rispondere alle necessità più urgenti dei territori. Tra le voci più rilevanti emerge quella dedicata ai servizi scolastici per bambini e ragazzi fino ai 14 anni di età. A questo settore sono stati infatti destinati oltre sei milioni di euro.

«Con questo provvedimento continuiamo a investire concretamente sulle nostre montagne», sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo della Montagna Marco Gallo. «Garantire servizi efficienti - spiega - significa contrastare lo spopolamento, sostenere le famiglie, creare condizioni favorevoli per chi vive e lavora nelle vallate e rafforzare la competitività dei territori montani».

CULTURA



Presentata la stagione del Teatro Nazionale

Servizio a pagina 13

SARANNO COINVOLTI CIRCA 200 LAVORATORI

Prepensionamenti Amt, trovato l'accordo con i sindacati

■ Amt e i sindacati hanno trovato l'accordo per la chiusura della procedura di mobilità e sui prepensionamenti volontari finanziati con il cosiddetto fondino della Regione Liguria. Lo comunicano Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti e FaisaCisal. Le persone coinvolte dovrebbero essere circa 200. L'accordo riguarda il personale che maturerà il diritto alla quiescenza entro il 31 dicembre 2028. Successivamente le parti si incontreranno nuovamente per l'estensione dei termini al 31 dicembre 2029.

Si potrà accedere a tale percorso con la maturazione dei seguenti requisiti: pensione di vecchiaia (67 anni), pensione anticipata (42 anni e 10 mesi di contribuzione per il 2028 e 43 anni 1 mese per il 2029), pensione di vecchiaia specifica personale viaggiante (62 anni + aspettativa di vita). I lavoratori che aderiranno volontariamente al fondino riceveranno un trattamento economico pari alla differenza tra quanto mensilmente percepito mediante l'istituto della Naspi e il trattamento

pensionistico comunicato dall'Inps, al 31 dicembre 2025, per tutti i mesi fino all'effettivo godimento della pensione. Tale importo sarà maggiorato: del 3% lordo a titolo di rivalutazione del valore netto della pensione; di 100 euro lordi mensili riparametrati relativi al contratto collettivo nazionale 2024-2026; di 150 euro netti, una tantum, per apertura Naspi.

L'inizio delle uscite di personale è previsto a partire dal 1° luglio 2026. L'importo relativo all'incentivo all'esodo sarà erogato entro 30

giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro, mentre il Tfr verrà corrisposto nella misura del 50% entro 60 giorni dalla cessazione, l'ulteriore 50% verrà saldato nei successivi 180 giorni, tale importo superati i 90 giorni sarà maggiorato del 3%. Nell'accordo è inoltre prevista una clausola di garanzia che, in caso di errori di calcolo dei requisiti, prevede il reintegro in azienda del lavoratore e garantirà il contributo economico previsto fino al perfezionamento del requisito stesso.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



Eliana Puccio

■ All'ospedale di Rivoli, nel Torinese, l'ipnosi clinica entra sempre più nel percorso di cura. La tecnica viene infatti utilizzata per ridurre ansia e percezione del dolore nei pazienti sottoposti a piccoli interventi di radiologia interventistica, con risultati che emergono in modo significativo dalle prime valutazioni effettuate.

L'esperienza riguarda in particolare le procedure di vertebroplastica e drenaggio biliare.

Accanto al radiologo interventista operano l'anestesista e un infermiere specializzato in ipnosi clinica, in un contesto in cui la collaborazione del paziente rappresenta un elemento determinante per il buon esito dell'intervento.

La durata limitata della trance ipnotica, che secondo i protocolli non può superare un'ora, restringe l'applicazione alle procedure più brevi, ma caratterizzate dalla necessità di controllare reazioni emotive e riflessi di difesa.

L'efficacia dell'approccio è stata illustrata lo scorso 23 maggio a Paler-

ECCELLENZE SANITARIE

Al'ospedale di Rivoli l'ipnosi riduce dolore e ansia

Un recente studio e la pratica nel nosocomio del Torinese confermano benefici nelle procedure di radiologia interventistica



Su 117 vertebroplastiche e 134 drenaggi biliari eseguiti, l'ipnosi è stata applicata nel 51 per cento dei casi

mo, durante il XXV Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana Tec-

niche di Radiologia Interventistica. A presentare lo studio,

intitolato «Ipnosi Clinica: andiamo oltre!», è stata Gemma Beltrame, tec-

nico sanitario di radiologia medica della Radiologia dell'ospedale di Rivoli.

Alla ricerca hanno partecipato anche gli infermieri esperti di ipnosi clinica Lorena Todaro e Massimo Ruffinatti, con la collaborazione di Serena Tettoni, Michele Grieco e Marco Busso.

I numeri raccolti evidenziano risultati rilevanti.

Su 117 vertebroplastiche e 134 drenaggi biliari eseguiti, l'ipnosi è stata applicata nel 51 per cento dei casi, coinvolgendo 129 pazienti.

I dati mostrano una riduzione dell'ansia nel 100 per cento dei soggetti trattati, mentre l'88,37 per cento delle procedure è stato percepito come indolore. Nel 6,2 per cento dei

casi non è stato necessario ricorrere a farmaci.

Elementi che rafforzano il ruolo dell'ipnosi clinica come strumento efficace e sicuro per migliorare il comfort del paziente, ridurre il dolore e favorire una maggiore collaborazione durante gli interventi.

«La pratica condotta all'ospedale di Rivoli e lo studio stesso si basano su un approccio interdisciplinare, che ancora una volta si rivela vincente nell'affrontare situazioni cliniche con l'obiettivo di fornire prestazioni di alto livello, migliorando al contempo il comfort del paziente», sottolinea Giovanni La Valle.

Il direttore generale dell'Asl To3 aggiunge che «l'efficace e stretta collaborazione tra le équipe della Radiologia e dell'Anestesia Rianimazione costituisce la chiave del successo di questa esperienza, un modello replicabile, portatore di benefici clinici e organizzativi».

Un percorso che, oltre a migliorare l'esperienza dei pazienti, può contribuire a ridurre significativamente l'impiego di farmaci sedativi e i rischi ad essi correlati.

AL VIA VENERDÌ A PALAZZO LASCARIS

Da Torino a Novara e Cuneo, il Piemonte celebra la sua Festa

Cinquanta eventi diffusi per raccontare identità, storia e futuro del territorio regionale

Felicia Bello

■ Dal Novarese al Cuneese, un calendario diffuso accompagnerà l'estate piemontese con appuntamenti culturali, rievocazioni storiche, concerti, mostre e conferenze. La Festa del Piemonte, istituita dalla legge regionale nel 2022 e celebrata ogni anno il 19 luglio in ricordo della Battaglia dell'Assietta del 1747, amplia il proprio raggio d'azione e coinvolge per la prima volta l'intero territorio regionale.

Il programma è stato presentato a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, nel corso di un incontro che ha riunito istituzioni, associazioni e

realità culturali impegnate nell'organizzazione degli eventi. Un calendario fitto, destinato a svilupparsi da giugno fino a ottobre, con iniziative distribuite in tutte le province piemontesi.

A sottolineare la novità dell'edizione 2026 è stato il presidente del Consiglio regionale, Davide Nicco. «Quest'anno per la prima volta oltre alla rievocazione storica al Colle dell'Assietta si svolgeranno in tutto il Piemonte tantissimi appuntamenti, facendo rete fra numerosi soggetti, in tutte le province, in luoghi simbolici della nostra regione. Un modo per fare una festa diffusa, a 360 gradi, guardando non solo alla

nostra storia passata ma anche al futuro», ha dichiarato.

L'obiettivo è quello di trasformare una ricorrenza storica in un'occasione di partecipazione collettiva. Un percorso che intreccia memoria e valorizzazione del territorio, coinvolgendo comunità locali, enti culturali e associazioni impegnate nella promozione delle tradizioni piemontesi.

Sulla stessa linea l'intervento del vicepresidente del Consiglio regionale, Domenico Ravetti, che ha ricordato il ruolo del Piemonte nel contesto nazionale. «Il Piemonte è parte della storia d'Italia. Festeggiamo l'appartenenza a questo territorio multiforme per conse-



gnare la sua storia secolare, arricchita dalle nuove esperienze, alle generazioni future».

Il consigliere segretario Fabio Carosso, intervenendo in lingua piemontese, ha invece ringraziato le numerose asso-

ciazioni che hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa. Alla presentazione hanno preso parte anche l'assessore del Comune di Torino Marco Porcedda, Carlo Maina dell'Associazione Festa del Piemont al

Colle dell'Assietta, Gustavo Mola di Nomaglio del Centro Studi Piemontesi e Fabrizio Nucera della fondazione Croce Reale.

Gli appuntamenti prenderanno il via venerdì 12 giugno a Palazzo Lascaris con una conferenza dedicata alla Battaglia dell'Assietta. Seguiranno incontri, passeggiate musicali, concerti corali e mostre che toccheranno Novara, Asti, Benna, Novalesa, Vercelli, Varallo Sesia, Alessandria, il Colle dell'Assietta e Fenestrelle.

La conclusione è prevista il 23 e 24 ottobre a Cherasco, nel Cuneese, a suggellare quattro mesi di iniziative dedicate alla storia, alla cultura e all'identità piemontese.

CITTÀ METROPOLITANA

Accessibilità, cresce l'impegno dei Comuni torinesi

■ L'accessibilità delle città non si misura soltanto dalla presenza di rampe, ascensori o percorsi senza ostacoli. Sempre più spesso il tema coinvolge aspetti sociali, culturali ed economici che incidono sulla possibilità delle persone di partecipare pienamente alla vita della comunità. È da questa visione più ampia che ha preso le mosse «Smontiamo l'abilismo», l'incontro formativo che è stato promosso dal Nodo metropolitano contro le discriminazioni della Città Metropolitana di Torino, rivolto alle Amministrazioni comunali del territorio. Al centro del confronto i Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche, strumenti considerati fondamentali per programmare interventi e rendere gli spazi pubblici più accessibili. Un percorso che, soprattutto nei piccoli Comuni, continua però a fare i conti con la scarsità di risorse economiche e con la limitata disponibilità di personale tecnico specializzato. La fotografia più recente arriva dalla ricognizione realizzata dalla Città metropolitana di Torino insieme a Ires Piemonte. Su 211 Comuni che hanno partecipato all'indagine, sono 68 quelli che hanno dichiarato di aver adottato un Peba. Un dato che restituisce un quadro eterogeneo e che coinvolge realtà molto diverse tra loro.

Tra i Comuni che si sono già dotati del piano figurano



piccoli centri come Maglione e Perosa Canavese, ma anche realtà di dimensioni intermedie come Val della Torre, Villar Perosa e Strambino. Hanno intrapreso questo percorso anche città più popolate come Ivrea, Venaria Reale, Chieri e Nichelino. Una diffusione che dimostra come le difficoltà organizzative possano essere affrontate indipendentemente dalla dimensione demografica, pur restando un elemento significativo nella programmazione degli interventi.

Ad aprire i lavori è stata la consigliera delegata alle Politiche sociali della Città metropolitana, Rossana Schillaci, che ha ribadito il ruolo dell'ente nel sostenere i Comuni. Oltre alle attività di formazione e sensibilizzazione, la Città metropolitana mette infatti a disposizione competenze tecniche e

progettuali attraverso l'unità specializzata di assistenza ai Comuni, impegnata nella redazione dei piani e nell'individuazione delle priorità operative. Grazie a questo supporto, tra il 2024 e il 2025 sono stati predisposti i Peba di Caravino, Lusigliè e Prarostino. L'attività proseguirà nei prossimi anni coinvolgendo Cambiano, Villar Dora e successivamente Vaie.

«L'accessibilità di una città non riguarda soltanto le persone con disabilità», ha sottolineato la consigliera Schillaci. «È una questione - ha detto - che coinvolge tutti». Un principio ripreso anche dalle relatrici Alice Scavarda, sociologa della salute dell'Università di Torino, e Alessia Volpin, Diversity & Inclusion Specialist di AccessiWay e organizzatrice del Disability Pride Torino. Nei loro interventi il concetto di barriera è stato esteso agli ostacoli sociali, linguistici, economici e psicologici che possono limitare la partecipazione delle persone alla vita collettiva.

Il percorso di approfondimento non si fermerà qui. Dopo la prima giornata di confronto, il ciclo formativo tornerà a settembre con nuovi appuntamenti dedicati a un tema sempre più centrale per la qualità della vita e per la costruzione di comunità realmente inclusive.

Anna Bosco

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di TORINO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINISTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Loredana Polito

■ Il divario tra l'andamento degli affitti e quello delle retribuzioni è diventato uno dei principali nodi dello sviluppo economico e sociale in Italia.

A lanciare l'allarme è Cna Piemonte, che ha analizzato gli ultimi dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate insieme alle statistiche sulle retribuzioni nette dal 2019 al 2025.

Secondo l'elaborazione fatta, nei principali capoluoghi italiani i canoni di locazione sono cresciuti a ritmi ben superiori ai salari, con incrementi che in alcune città hanno superato il 40%.

Milano e Firenze guidano la classifica nazionale dei rincari, con aumenti rispettivamente del 49% rispetto al 2019: oggi affittare un appartamento medio nel capoluogo lombardo costa oltre 1.800 euro al mese, mentre a Firenze supera i 1.300 euro. Seguono Bologna, Padova, Venezia e Napoli, con aumenti superiori al 40%, mentre Roma registra un +37%.

L'analisi mette in luce anche il peso crescente degli affitti sugli stipendi medi netti. A Milano, il canone medio assorbe il 73% dello stipendio, a Firenze il 62%, mentre supera il 50% in città come Bologna, Venezia, Roma, Padova, Verona e Pisa. Una pressione economica che rende sempre più

EMERGENZA ABITATIVA

Emergenza abitativa, gli affitti stanno salendo più dei salari

Cna Piemonte lancia l'allarme su retribuzioni e competitività in tutte le province della regione



La provincia di Torino registra i canoni medi più elevati della regione, con 11,36 euro al metro quadrato

complicato per i giovani e per i lavoratori trasferirsi nelle aree più dinamiche.

Anche il Piemonte non è immune da questa tendenza. La provincia di Torino registra i canoni medi più elevati di tutta la regione, con 11,36 euro al

metro quadrato al mese, seguita dal Verbano-Cusio-Ossola (10,78 euro) e da Novara (10,12 euro).

Le altre province mostrano valori più contenuti: Cuneo 7,86 euro, Vercelli 7,63, Asti 6,91, Alessandria 6,84 e, infine, Biella 6,65.

Negli ultimi 12 mesi, gli aumenti più significativi si sono registrati a Vercelli (+7,9%), Alessandria (+5,2%), Verbano-Cusio-Ossola (+5,0%) e Torino (+2,9%). Anche nelle province solitamente più accessibili, il costo dell'abitare sta continuando

quindi a salire, incidendo sulle scelte di giovani, lavoratori e famiglie e complicando la ricerca di personale qualificato da parte delle imprese.

«Il tema della casa non riguarda più solo le grandi aree metropolitane – sottolinea Giovanni Genovesio, presidente di Cna Piemonte – e anche in Piemonte stiamo registrando una crescita dei canoni che, in diversi territori, corre più velocemente della capacità di spesa delle famiglie. Non è più solo Torino: tutte le province piemontesi mostrano segnali di pressione sul mercato abitativo. Quando il costo dell'abitare diventa eccessivo, si riduce la capacità di attrarre giovani, lavoratori e competenze fondamentali per lo sviluppo economico».

Delio Zanzottera, segretario regionale della Cna Piemonte, aggiunge: «Le nostre imprese segnalano difficoltà crescenti nel reperire personale disposto a trasferirsi o a spostarsi verso aree a maggiore concentrazione

produttiva, dai territori manifatturieri del Cuneese e del Novarese ai poli logistici dell'Alessandrino. La disponibilità di alloggi a costi sostenibili sta diventando un fattore determinante per attrarre professionalità e favorire la mobilità del lavoro. Servono interventi strutturali sull'offerta abitativa, il recupero di immobili inutilizzati e la rigenerazione urbana».

Cna Piemonte insiste quindi sulla necessità di una strategia coordinata a livello nazionale e territoriale, capace di coniugare sviluppo economico e sostenibilità sociale. Il piano proposto prevede la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, la rigenerazione urbana e la disponibilità di alloggi a canoni sostenibili, in particolare nelle città universitarie e nei poli produttivi principali.

«Il rischio – spiegano Genovesio e Zanzottera – è quello di avere città economicamente dinamiche, ma sempre meno accessibili. Un Paese che non garantisce condizioni abitative sostenibili rischia di perdere una parte significativa del proprio capitale umano e delle opportunità di sviluppo».

«Oggi – concludono i due dirigenti della Cna Piemonte – una politica della casa efficace non è solo un intervento sociale: è una scelta strategica per la crescita, la competitività e la coesione dei territori».



CUPOLELIDO
acquaparco

**OGNI
GIORNO
SEMBRA
VACANZA**

**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

CUPOLELIDO.IT



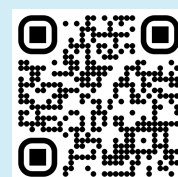
Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)



0172 381280



info@cupolelido.it



SANITÀ

Il nuovo Ospedale di Savigliano attende solo più l'approvazione

La Regione Piemonte e i 56 Comuni del territorio hanno fatto tutto il possibile per avere il via libera e procedere alla costruzione

■ “La Regione ha fatto la sua parte: ora l'Inail completerà l'iter di verifica e di validazione del progetto. Nel caso di approvazione del progetto da parte di Inail entro la fine dell'anno, il nuovo ospedale vedrà la luce nel 2030”. Questo, in sintesi, il messaggio lanciato dall'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte Federico Riboldi all'incontro per fare il punto sul nuovo ospedale di territorio organizzato dalla Fondazione Ospedale Savigliano Saluzzo Fossano ieri sera - martedì 9 giugno 2026, ndr - presso il Monastero della Stella di Saluzzo. All'evento, che ha visto una grande e qualificata partecipazione da parte di sindaci, imprenditori, amministratori, medici e addetti ai lavori, sono intervenuti anche il direttore generale dell'Asl Cn1 Giuseppe Guerra, il Sindaco di Saluzzo Franco Demaria, il Sindaco di Savigliano Antonello Portera e l'assessore regionale Marco Gallo, già sindaco di Busca, uno dei centri interessati dalla nuova strut-



tura ospedaliera.

“Oggi abbiamo fatto il punto sul nuovo ospedale di pianura, un'opera attesa da anni che finalmente verrà realizzata - ha commentato l'assesso-

re Federico Riboldi -. Il progetto prevede la costruzione di un edificio di circa 61 mila metri quadrati distribuiti su quattro piani con 390 posti letto, di cui 287 destinati alla

degenza ordinaria, oltre a 80 letti tecnici, otto sale operatorie e tre sale parto. Una configurazione che concentra in un'unica sede reparti e servizi oggi dislocati in più strut-

ture, dando risposta a un bacino d'utenza che attende da tempo un'infrastruttura moderna e funzionale. Grande attenzione è stata posta anche al tema della sostenibilità: tecnologie a basso impatto, metodologie costruttive orientate all'efficienza e soluzioni capaci di ridurre consumi e sprechi”.

Il direttore generale dell'Asl Cn1 Giuseppe Guerra, invece, si è soffermato sugli interventi finanziati dal PNRR, che rappresenteranno un valore aggiunto per la Sanità territoriale: “Abbiamo completato ed attivato le 4 Centrali Operative Territoriali, mentre stiamo stringendo i tempi per chiudere al più presto i lavori per la realizzazione dei 3 Ospedali della Comunità e delle 9 Case della Comunità. Sull'area Nord entro un mese attiveremo l'ospedale della Comunità di Saluzzo oltreché le Case della Comunità di Saluzzo e Savigliano. Le altre strutture saranno attivate a seguire e anche su Mondovì, dove c'è l'unico intervento in overbooking, chiuderemo il cantiere di via Torino entro novembre”. Anche sul personale l'Asl Cn1 sta lavorando sulle soluzioni possibili per garantire il contenuto insieme al contenitore”.

Il sindaco di Saluzzo, Franco Demaria, ha sottolineato come sia importante porre attenzione su quello che c'è già e che sta funzionando in attesa della realizzazione del nuovo ospedale di territorio, invitando a guardare al modello di alba e Bra per la futura riqualificazione degli ospedali esistenti. Il primo cittadino di Savigliano, Antonello Portera, ha esteso a tutti e 56 i sindaci del quadrante Nord Ovest il merito di essere riusciti a fare quadrato sullo stesso progetto in tempi rapidi, invitando tutti i Comuni del territorio a continuare ad affrontare tutte le questioni ancora sul tappeto in modo compatto.

COMMEMORAZIONE

Bastia ha ricordato i partigiani al Sacrario

Si è svolta la mattina di venerdì 5 giugno, la cerimonia annuale al Sacrario partigiano di Bastia Mondovì, appuntamento dedicato al ricordo e al suffragio dei mille partigiani “Autonomi” del Primo Gruppo Divisioni Alpine, guidato dal comandante Mauri. L'iniziativa si è tenuta in occasione dell'81° anniversario della Liberazione, dell'80° anniversario della fondazione della Repubblica e del 75° anniversario dell'inaugurazione del Sacrario, avvenuta nel 1951 alla presenza dell'allora presidente del Consiglio Alcide De Gasperi.

La cerimonia, promossa dal Comune di Bastia Mondovì con la Federazione Italiana Volontari della Libertà - Autonomi e l'Associazione Volontari della Libertà del Piemonte, ha preso avvio con l'alzabandiera e l'onore ai caduti, seguiti dalla celebrazione della Santa Messa e dalla deposizione della corona commemorativa.

Ampio spazio è stato riservato anche al coinvolgimento delle giovani generazioni, attraverso la premiazione del concorso rivolto agli studenti della scuola primaria di Bastia Mondovì e delle scuole primarie e secondarie del territorio, seguita da un'esibizione corale degli alunni.

Alla cerimonia ha preso parte il consigliere provinciale Pietro Danna ed è stato esposto il gonfalone della Provincia di Cuneo, a testimonianza della vicinanza dell'Ente ai valori della memoria, della Resistenza e della partecipazione civile. L'iniziativa si è conclusa con un momento di incontro conviviale, nel segno della condivisione e del ricordo.



L'ITALIA RICORDA CON GRATITUDINE

Memoria di Umberto II

Il Re che scongiurò la guerra civile



Umberto II combattente per la liberazione dell'Italia dai nazifascisti, Luogotenente Generale del Regno dal 5 giugno 1944, Re d'Italia all'abdicazione del padre Vittorio Emanuele III (9 maggio 1946).

Lucrezio Rizzo Giorgio San-
giorgi.

Il Convegno si svolge nella Pinacoteca “Simonda” di Torre San Giorgio (p.za Craero).

È promosso da Comune di Torre San Giorgio, Associazioni Libertas e Giovanni Giolitti, Consulta dei senatori del Regno, Centro Studi Piemontesi.

Aldo A. Mola

■ Con Asti, Bergamo e Padova, la provincia di Cuneo fu una delle quattro che nell'Italia settentrionale votarono a favore della monarchia al referendum istituzionale del 2-3 giugno 1946.

Alle 0:15 di giovedì 10 giugno il governo, compattamente repubblicano (Togliatti, Nenni, Romita, Scelba, Brosio, Lombardi, Cianca, Bracci...), con il voto contrario del solo Leone Cattani, conferì al presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, democristiano, l'esercizio delle funzioni di Capo dello Stato, spettanti al Re: una usurpazione. De Gasperi accettò. Il Paese, a sovranità limitata in attesa del Trattato di Pace del 10 febbraio 1947, si trovò con due Capi di Stato, entrambi al comando dalle forze armate: una situazione potenzialmente esplosiva.. Il conflitto venne scongiurato da Umberto II, che alle 16:07 parti

in volo dall'Italia senza conoscere i risultati definitivi del referendum, proclamati solo il 18 giugno, e senza abdicare.

Partì Re e lo rimase sino alla morte (1983). Sciolse dal giuramento alla Corona, ma non dalla fedeltà alla Patria.

Dalle 16 alle 19 di sabato 13 giugno, 80° della partenza di Umberto II, di quei drammatici eventi parlano in presenza e video-collegamento studiosi di chiara fama: col. Carlo Cadorna, prof. Raffaella Canovi, GianPaolo Ferraioli, Alessandro Mella, Massimo Nardini, Aldo G. Ricci, Tito

CHERASCO

Torna la gara valida per il 35° ACI Golf organizzata dall'ACI Cuneo

Domenica 14 giugno, presso il Golf Club Cherasco (via Frassetta, 8) è in programma la tappa cuneese della 35esima edizione di ACI Golf, valevole per il campionato italiano soci ACI, organizzata dall'Automobile Club Cuneo. Durante le premiazioni sarà assegnato il “Trofeo del Centenario” al 1° netto socio ACI e il nono “Memorial Brunello Olivero”, conferito al 1° lordo socio di ACI Cuneo. Per partecipare ad ACI Golf è necessario essere iscritti all'Acì (minorenni compresi). Chi ancora non possiede una tessera associativa dell'Acì può sottoscriverla a condizioni particolarmente vantaggiose il giorno della gara, accedendo subito alle facilitazioni di questo circuito affascinante. Per ricevere informazioni sulla gara è possibile rivolgersi alla segreteria dell'Automobile Club di Cuneo telefonando al numero 0171/440031.

Per iscrizioni scrivere a info@golfcherasco.com. “Quest'anno la tappa Acì Golf di Cherasco assume un significato ancora più speciale perché si inserisce nelle celebrazioni per il centenario dell'Automobile Club Cuneo - sottolinea il presidente dell'Automobile Club Cuneo, Francesco Revelli -. Per ricordare questo importante traguardo abbiamo istituito il ‘Trofeo del Centenario’, che sarà assegnato al primo netto socio ACI. È un modo per celebrare cento anni di attività al servizio degli automobilisti della provincia e, allo stesso tempo, per rendere omaggio a una manifestazione che da oltre trent'anni rappresenta uno degli appuntamenti più apprezzati del nostro calendario sportivo e associativo. Il legame tra ACI Cuneo e il Golf Club Cherasco è profondo e consolidato nel tempo, e siamo lieti di poter condividere con i

nostri soci una ricorrenza così significativa in un contesto che ha visto nascere e crescere il circuito ACI Golf”.

Il campionato italiano Acì Golf è ripartito l'11 aprile 2026 per la sua 35esima edizione e terminerà sabato 19 settembre con la tappa all'Udine Golf Club. Per questa nuova stagione sportiva, la serie promossa e organizzata dall'Automobile Club d'Italia si sviluppa su 26 tappe e come ogni anno è aperta a tutti i golfisti dilettanti ma l'accesso alla finale è riservato ai soli soci Acì. La finale si svolgerà a Cagliari, nel prestigioso resort “Is molas” dal 27 settembre al 1° ottobre 2026. La formula di gara sarà stroke play su 3 categorie nette: 1° categoria (medal) riservata, 2° categoria (stableford) riservata, 3° categoria limitata. La prima edizione di Acì Golf si tenne presso il Golf

Club Cherasco il 27 settembre 1992 su iniziativa dell'allora presidente dell'Automobile Club Cuneo, Brunello Olivero, al quale è dedicato il “Memorial”. La gara veniva disputata in un'unica giornata per i soci automobilisti-golfisti del Piemonte e della Valle d'Aosta, poi dall'anno successivo la manifestazione divenne ‘Trofeo l'Automobile’ e prevedeva sette tappe di selezione organizzate da diverse sedi Acì, su tutto il territorio nazionale, con finale celebrata al Golf Club Cherasco. In pochi anni Acì Golf si affermò sempre più, con numerose partecipazioni, novità, coinvolgimento di prestigiosi sponsor, oltre alle sedi Acì d'Italia, arrivando a coinvolgere anche diversi Automobili Club d'Europa. Ad oggi, il circuito Acì Golf è riconosciuto come uno dei più importanti e prestigiosi del panorama golfistico amatoriale italiano.

Economia

IL CONVEGNO A GENOVA

«Poche le imprese industriali guidate da un manager»

Valter Quercioli, presidente nazionale Federmanager:
«Le aziende la sola famiglia ai vertici meno preparate alle crisi»



Valter Quercioli, presidente nazionale di Federmanager, a Genova

■ «Sono 370 mila le imprese industriali italiane ma sono solo 17 mila quelle managerializzate, cioè con almeno un dirigente o un quadro apicale. In Liguria su 9.700 imprese industriali quelle managerializzate sono appena 400. Federmanager è quindi impegnata nel fare crescere questo numero perché, in questo momento di crisi internazionale accentuato dai dazi imposti da Trump, l'imprenditore con ai vertici la sola famiglia necessita di figure professionali in grado di superare le difficoltà». Lo ha dichiarato il presidente nazionale di Federmanager Valter Quercioli nel corso dell'assemblea ordinaria di Federmanager Liguria svoltasi al Museo Diocesano di Genova.

«La Liguria non è soltanto un territorio che affronta le transizioni ma per molti aspetti è un territorio che le anticipa - ha poi esordito il presidente di Federmanager Liguria Luca Barigione - qui si incontrano industria, energia, porti, innovazione, logistica, ricerca e competenze e qui si misurano quotidianamente alcune delle sfide che interesseranno sempre di più il futuro del sistema produttivo nazionale. E' per questo che le espe-

rienze maturate nella nostra Regione possono offrire indicazioni utili non solo alla

Liguria, ma all'intero Paese». Federmanager Liguria ha ampliato i propri orizzonti:

«Pensiamo alla Blue Economy - ha specificato il presidente regionale - uno de-

gli ambiti nei quali si intrecciano alcune delle principali sfide industriali del nostro tempo: logistica, energia, sostenibilità, sicurezza, innovazione e competitività internazionale. Non è un caso che proprio dalla Liguria sia nata un'iniziativa che ha poi contribuito alla costituzione della Commissione nazionale Federmanager dedicata a questo tema, grazie al supporto e contributo dei colleghi di Gin, Adsp, Lloyd's Register, Fincantieri e Costa e di tutte le altre realtà operanti nel settore».

«Guardando al futuro - ha proseguito Barigione - credo che Federmanager Liguria debba continuare a presidiare tre priorità fondamentali. La prima riguarda le competenze: dovremo continuare

a promuovere formazione, aggiornamento professionale, certificazione delle competenze e percorsi di crescita manageriale. La seconda riguarda l'innovazione: dovremo accompagnare imprese e manager nell'utilizzo delle nuove tecnologie, favorendo una cultura dell'innovazione che non sia fine a sé stessa ma orientata alla crescita della produttività, della competitività e della qualità del lavoro. La terza riguarda il ruolo della managerialità nello sviluppo del Paese: Le grandi sfide che abbiamo di fronte richiedono competenze, responsabilità e capacità di governo e richiedono manager preparati e organizzazioni capaci di valorizzarli». «Federmanager Liguria - ha concluso - continuerà a dare il proprio contributo con spirito costruttivo, senso di responsabilità e fiducia nel valore delle competenze perché le grandi transizioni non si subiscono: si governano. E per governarle servono visione, capacità di innovare e una managerialità all'altezza delle sfide che ci attendono». Nel corso dell'assemblea è stato illustrato il bilancio 2025 dell'associazione e sono stati consegnati i Premi Fedeltà agli associati iscritti da maggior tempo.

ATTIVO DAL 20 AL 31 LUGLIO SUL SITO FILSE

Nuove opportunità per le start up liguri

Regione Liguria ha approvato un bando attivo per favorire l'espansione sui mercati

■ Nuove opportunità per le start up liguri. Regione ha approvato un bando, che sarà attivo dal 20 al 31 luglio accedendo al Sistema 'Bandi On Line' di Filse (offline dal 6 luglio), per favorire il rafforzamento e l'espansione sui mercati. La misura, a valere sull'azione 1.4.1 del PR Fesr Liguria 2021-2027, dispone di una dotazione economica di 300 mila euro e finanzia con contributi a fondo perduto percorsi di formazione specialistica e di acquisizione di servizi ad alto contenuto di conoscenza, oltreché l'introduzione di nuove professionalità. «Sviluppare competenze, per chi fa impresa oggi, significa rafforzare il proprio ruolo nei mercati di riferimento. Per le start up è un'esigenza ancor più decisiva, per ritagliarsi uno spazio che possa, specie nei primi anni di vita, favorire l'ingresso di nuovi investitori - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana -. Regione ne è ben consapevole e, con questa nuova misura, accompagna le giovani idee imprenditoriali a rimanere e crescere in Liguria». L'agevolazione può coprire al massimo l'80% dell'investimento effettuato, con importi concedibili che possono raggiungere i 30 mila euro a domanda. Sono finanziabili percorsi formativi ad alto contenuto tecnologico (leadership for scale-up, dual-use & deep tech training, growth hacking & scaling, internazionalizzazione, trasformazione digitale e green), servizi specialistici ad alto valore aggiunto (mentorship e coaching strategico, infrastrutture e validazione tecnologica, audit tecnologico e digitale, servizi legali in fase di scale-up) e introduzione di nuove professionalità (temporary manager e temporary chief technology officer per un periodo di almeno 6 mesi). Per accedere ai benefici previsti, le start

up innovative dovranno risultare, al momento della domanda, regolarmente iscritte (e con posizione attiva) nella Sezione Speciale del Registro delle Imprese istituita presso le Camere di Commercio, dedicata specificamente alle Start-Up Innovative. Sono ammissibili a cofinanziamento regionale i progetti affe-

renti agli ambiti tecnologici della "Smart Specialisation Strategy" (S3) per il periodo di programmazione 2021-2027 (https://www.regione.liguria.it/homepage-sviluppo-economico/cosa-cerchi/ricerca-e-innovazione/strategia-di-smart-specialisation/s3_aggiornamento-2021-2027.html).



L'assessore allo Sviluppo Economico Alessio Piana

MARTEDÌ PROSSIMO A MARINA DI GENOVA SI PARLA DI BLUE TECH ECONOMY

Volo elettrico a bassa quota, le possibilità per Genova

■ Martedì 16 Giugno a Marina Genova si terrà una conferenza sul tema della Blue Tech Economy per presentare gli ultimi sviluppi dell'alta tecnologia applicata alle innovative soluzioni di trasporto e logistica integrata per le grandi aree metropolitane del mondo. L'iniziativa, ideata e progettata da European School of Economics e Marina Genova Aeroporto SpA, nasce per creare un punto di incontro stabile tra Blue Economy e High Tech, che renda Genova ponte tra le filiere, favorendo il dialogo tra istituzioni, imprese, mondo accademico, investitori e stakeholder. L'evento, che si terrà presso il SeaYou Pavilion di Marina Genova alle 16.30, si propone di illustrare gli ultimi sviluppi delle nuove tecnologie di «volo aereo elettrico a bassa quota» (Aam - Advanced Air Mobility) e discutere dell'importanza strategica che il settore (Low Altitude

Economy), trainato dai grandi problemi che affliggono la mobilità terrestre nelle grandi aree metropolitane del pianeta e la logistica di corto raggio, ha già cominciato a rivestire nell'economia globale con ricadute economiche e investimenti ingentissimi in ricerca e sviluppo. «L'evento è stato immaginato come volano per la convergenza di interessi comuni tra innovazione marittima, tecnologica e manageriale; in questo European School of Economics, considerate le proprie credenziali, è pronta a interpretarne il ruolo e supportarne la visione d'insieme sulla formazione specialistica», commenta Federico Barbieri, coo del campus Ese di Genova. Al centro della riflessione si porrà anche la visione della «Bay Area Genovese» come ecosistema integrato che connette porto, marina resort, yachting, aeroporto, industria tecnologica e forma-

zione manageriale specialistica. Un modello territoriale innovativo capace di coniugare infrastrutture storiche, ricerca applicata, sperimentazione industriale e sviluppo di nuove competenze. «Siamo lieti di promuovere e ospitare il dibattito sulle nuove tecnologie perché il nostro Marina rimanga un crocevia di idee innovative tra le quali intravedere il futuro» dichiara Giuseppe Pappalardo, ceo Marina Genova, che aggiunge «i temi legati alla sostenibilità rappresentano, inoltre, un faro per lo sviluppo strategico della nostra attività». Dopo i saluti istituzionali e il benvenuto di Giuseppe Pappalardo, previsti gli interventi di Enrico Musso, Paola Girdinio, docente UniGe e presidente Centro di Competenza Start 4.0 e Mike Howarth, fondatore di Air2SuperYacht, che evidenzieranno il primato di Genova Capitale della Economia del Mare nei secoli, le

eccellenze genovesi e liguri nel settore High Tech e le prospettive del volo elettrico a bassa quota nello Yachting. Seguirà una tavola rotonda che illustrerà lo stato dell'arte dell'Advanced Air Mobility, i problemi aperti dalla cui soluzione passa la sua prossima attuazione e le principali prospettive di utilizzo nei diversi settori. Tra i partecipanti Jacopo Callà, ceo JP Droni; Ilaria Delponte, docente UniGe e vicedirettrice Ciel; Alessandro Pezzoli, docente Politecnico di Torino; Vincenzo Poerio, ceo Tankoa Yachts; Giulio Segurini, ceo Strada AI; Marco Venturini, ceo Phase Motion Control. Moderatrice della tavola rotonda Maria Elena Iafolla, academic director Ese. Concluderà l'evento Elio D'Anna, founder European School of Economics, con un intervento sul potere del sogno nel tramutare in realtà anche le idee più avveniristiche e apparentemente inarrivabili.



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

EVENTI

Biella celebra il Festival delle Identità

Dal 18 al 21 giugno quattro giorni di festa tra le tradizioni di Sardegna e Piemonte

■ Quattro giorni di festa, incontri, musica, sapori e tradizioni per raccontare una storia lunga oltre mezzo secolo. Dal 18 al 21 giugno Biella accoglie il Festival delle Identità - Paesaggi sonori tra Piemonte e Sardegna, l'appuntamento promosso dal Circolo Culturale Sardo Su Nuraghe e dall'Assessorato ad Eventi e Manifestazioni che trasformerà piazza Vittorio Veneto in una vetrina delle eccellenze culturali, enogastronomiche e popolari dell'Isola, rinsaldando quel legame speciale che unisce la comunità sarda e il territorio biellese. Una presenza che oggi conta circa 900 sardi di prima generazione e oltre 2.400 discendenti, patrimonio umano e culturale che continua a guardare al futuro senza dimenticare le proprie radici. Il sipario sul Festival delle Identità si alzerà giovedì 18 giugno, alle 18, con un appuntamento dedicato alla cultura e alla letteratura. Protagonista sarà lo scrittore Alessandro Quattrone, che presenterà il volume Ritorno al nuovo nell'ambito dell'incontro «Racconti di Sardegna» insieme a Roberto Perinu, Giovanni Carta e Dino Gentile.



Presentazione del Festival delle Identità

Venerdì 19 giugno, sempre a partire dalle 18, spazio a «Suoni, immagini e chitarra di Sardegna», un appuntamento dedicato ai paesaggi sonori dell'Isola attraverso un intreccio di musica e immagini. Particolare rilievo avrà il program-

ma di sabato 20 giugno, dalle ore 16 circa, quando il progetto 'La Banda suona per noi', organizzato dal Comune di Biella, porterà nel centro cittadino sette bande musicali locali e la banda musicale di Castelletto Sopra Ticino che si esibiranno tra Piazza San Giovanni

Bosco, piazza Fiume, piazza Battistero e Piazza Santa Marta, confluendo poi in Piazza Vittorio Veneto. In serata, il concerto finale e le danze tradizionali dei bambini completeranno una giornata all'insegna della partecipazione popolare.

Il momento più solenne della manifestazione sarà domenica 21 giugno, giornata conclusiva della Festa Sarda.

Alle 9.00, nella Basilica di San Sebastiano, verrà celebrata la Missa Maggiore, accompagnata dai canti gregoriani a tonu sardu. La Santa Liturgia sarà officiata da Padre Martin Martinyuk, frate francescano minore del convento di San Sebastiano. L'ingresso in Basilica sarà accompagnato dalla Filarmónica Cossatese sulle note dello «Hymnu Sardu Nazionale», precedute dalle tradizionali salve dei Fucilieri di Su Nuraghe.

Alle 10.30 il corteo partirà dal piazzale della Pasticceria Brusa, in via Lago Maggiore, per raggiungere l'area monumentale di Nuraghe Chervu, dove si svolgerà uno dei momenti più significativi dell'intera manifestazione: l'infiorata commemorativa, realizzata anche con il coinvolgimento dei bambini della comunità, ai quali saranno affidate margherite simboliche dedicate ai Caduti della Prima Guerra Mondiale.

Un gesto semplice ma profondamente significativo, pensato per trasmettere alle nuove generazio-

ni il valore della memoria storica, dell'identità e della pace. Seguiranno il saluto delle autorità, l'alzabandiera, la benedizione religiosa in lingua sarda e l'antica benedizione tradizionale impartita dalle «Donne del Grano», custodi di riti e saperi tramandati nel tempo. Accanto al programma culturale e istituzionale, grande spazio sarà dedicato all'enogastronomia: da giovedì a domenica sarà infatti possibile pranzare e cenare in Piazza Vittorio Veneto degustando specialità della tradizione sarda. «Il Festival delle Identità e la Festa Sarda rappresentano un patrimonio importante per Biella, perché raccontano una storia di integrazione, amicizia e appartenenza che da oltre cinquant'anni lega la comunità sarda al nostro territorio. Per quattro giorni il centro cittadino sarà animato da cultura, musica, tradizioni, enogastronomia e momenti di incontro aperti a tutti. Le bande musicali che si esibiranno nelle piazze contribuiranno a rendere ancora più vivo il cuore della città, favorendo la partecipazione delle famiglie, la presenza di visitatori e la valorizzazione delle attività commerciali. È un appuntamento che unisce memoria e futuro, tradizioni e nuove generazioni, confermando il ruolo di Biella come città accogliente e capace di fare della propria pluralità culturale una ricchezza condivisa.» dichiarano dal Comune di Biella «Biella e la Sardegna condividono una storia lunga più di mezzo secolo, costruita da uomini e donne che hanno lasciato l'Isola portando con sé valori, lavoro e senso di comunità. Oggi quel patrimonio vive nei figli e nei nipoti dei primi emigrati: l'infiorata a Nuraghe Chervu e il coinvolgimento dei bambini rappresentano proprio questo passaggio di testimone tra memoria e futuro.» dichiara Battista Saiu, Presidente del Circolo Culturale Sardo Su Nuraghe di Biella.

STRAGE DI BRANDIZZO

Consegnate le borse di studio in memoria delle vittime

Premiati al Cavour tre studenti per un elaborato dedicato alla memoria e alla sicurezza sul lavoro

■ Il sindaco, Roberto Scheda, ha partecipato, questa mattina, alla consegna delle tre borse di studio in ricordo delle vittime della strage di Brandizzo messe a disposizione dalla FILCA CISL del Piemonte Orientale. La cerimonia si è tenuta nell'aula magna dell'istituto superiore Cavour. I vincitori sono Sonia Bertolotti, Samuel Bosone e Alessandro Critto.

Il loro lavoro, realizzato con particolare accuratezza anche dal punto di vista grafico, ha approfondito la tragica sera del 30 agosto 2023 quando hanno

perso la vita Kevin Laganà, Michael Zanera, Giuseppe Sorvillo, Giuseppe Aversa e Saverio Giuseppe Lombardo. Non solo. Gli studenti si sono soffermati su importanti argomenti, come i danni morali e sociali causati da questa strage. Nelle conclusioni Sonia, Samuel e Alessandro hanno rimarcato con forza come «quello che è accaduto ci mostra quanto sia importante mai le procedure di sicurezza e quanto ogni scelta anche apparentemente banale possa avere conseguenze gravissime».

Il sindaco, durante il suo interven-

to, ha sottolineato come «oggi non celebriamo solo il ricordo di quei cinque lavoratori. Affermiamo il principio che la memoria non è esercizio retorico, è impegno. Le tre borse di studio rappresentano questo. Non sono un gesto formale. Sono un ponte tra chi non c'è più e chi sta costruendo il proprio domani. Ai giovani, che oggi ricevono questo riconoscimento, desidero dire una cosa: portate questi nomi con orgoglio. Non come un peso, ma come testimonianza. Studiate, impegnatevi, coltivate i vostri sogni, ma non dimenticate

mai che il progresso ha valore solo quando mette al centro l'essere umano». Scheda si è poi rivolto ai parenti delle vittime della strage: «Nessuna parola può colmare l'assenza che si è creata quella maledetta notte. Nessuna cerimonia può restituire ciò che avete perduto. Ma sappiate che Vercelli vi è vicina. C'è una forza che nessuna tragedia riesce a spegnere: la forza dell'esempio. E questi cinque uomini, con la loro vita semplice e onesta, ci hanno lasciato proprio questo. L'esempio del dovere, della dedizione, della dignità».

AGRICOLTURA

Coldiretti preoccupata per il calo del risone

“Convocare subito il Tavolo di Filiera, servono interventi urgenti per salvare il comparto”

■ È partita ieri, venerdì 5 giugno, da Coldiretti una lettera indirizzata al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste per chiedere la convocazione urgente del Tavolo Nazionale della Filiera Riscicola, già istituito presso il dicastero, alla luce della grave situazione che sta interessando il comparto risicolo nazionale. A preoccupare è il sensibile calo delle quotazioni del risone che sta determinando pesanti ripercussioni economiche sulle aziende agricole, già fortemente penalizzate dall'aumento dei costi di produzione, energetici e gestionali dovuti al delicato scenario internazionale e sotto pressione anche a causa delle grandi importazioni dall'India.

«Le imprese risicole stanno affrontando una fase di estrema difficoltà - si legge nella lettera - che rischia di compromettere la sostenibilità economica del settore e la continuità produttiva di una coltura strategica per l'agri-

coltura italiana e per interi territori vocati». Per questo l'Organizzazione ritiene indispensabile un confronto immediato tra tutti i soggetti della filiera e le istituzioni competenti, con l'obiettivo di analizzare l'attuale situazione di mercato e l'andamento delle quotazioni, valutare interventi urgenti a sostegno delle imprese agricole e individuare strumenti concreti per garantire la tenuta del comparto.

Tra le proposte avanzate da Coldiretti e indicate nella lettera, c'è «l'attivazione di uno specifico bando indigeno per l'acquisto e la distribuzione di riso italiano, una misura che consentirebbe di sostenere contemporaneamente le famiglie in difficoltà e le aziende agricole nazionali, valorizzando una produzione simbolo del Made in Italy agroalimentare».

Nella lettera viene inoltre richiesta, nell'ambito delle risorse previste dal piano «Coltiva Italia»,

l'istituzione di un fondo dedicato ai contratti di filiera per il comparto risicolo, finalizzato a sostenere investimenti, programmazione produttiva, aggregazione dell'offerta e valorizzazione del riso italiano, garantendo maggiore stabilità economica alle imprese agricole e rafforzando la competitività dell'intera filiera. «La crisi che sta colpendo il settore richiede risposte rapide e concrete - sottolinea Coldiretti - Il riso rappresenta una produzione strategica per il Paese, per l'economia agricola e per la tutela di territori unici sotto il profilo ambientale, paesaggistico e produttivo. Per questo è necessario attivare al più presto il confronto istituzionale e mettere in campo misure efficaci per sostenere le imprese e garantire un futuro al comparto».

«Nel 2025 sono arrivati in Italia oltre 300 milioni di chili di riso straniero, in aumento del 10% rispetto all'anno precedente e di cui l'80% arriva dall'Asia: si tratta

di un altro motivo di attenzione per il comparto - sottolineano il Presidente di Coldiretti Novara Vco Fabio Tofi e il Direttore Domenico Pautasso - Per questo, confidiamo in una rapida convocazione del Tavolo Nazionale della Filiera Riscicola da parte del Ministero, per affrontare con urgenza le criticità evidenziate e individuare le soluzioni necessarie a salvaguardare uno dei settori più importanti dell'agricoltura italiana. Infatti, l'Italia detiene il primato europeo nella produzione di riso, con circa 1,4 miliardi di chili di risone all'anno, secondo Coldiretti, e un valore alla produzione pari a oltre mezzo miliardo di euro, con la provincia di Novara grande protagonista. A distinguere il riso italiano non è solo la quantità, ma anche la ricchezza varietale: più di 200 tipologie iscritte al Registro nazionale, come Camaroli, Arborio, Roma o Vialone Nano, diventate simboli del Made in Italy agroalimentare», concludono.

NUOVA RASSEGNA MUSICALE

A Novara arriva «Concerti imprevisti» in centro

■ «Concerti Imprevisti» è un progetto sperimentale di animazione culturale e valorizzazione urbana promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Novara, in collaborazione con l'Assessorato al Commercio e con le attività economiche del centro storico. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di portare la musica dal vivo negli spazi pubblici della città attraverso una formula semplice, leggera e coinvolgente: piccoli concerti acustici e semiacustici diffusi lungo vie, corsi e piazze del centro storico, capaci di sorprendere cittadini, visitatori e clienti delle attività commerciali, immergendoli in un'atmosfera accogliente, partecipata e festosa. Il progetto intende trasformare il centro storico in un vero e proprio palcoscenico urbano diffuso, favorendo occasioni di incontro, socialità e fruizione culturale al di fuori dei luoghi tradizionalmente dedicati agli spettacoli. Attraverso la musica, Concerti Imprevisti

punta a valorizzare il patrimonio urbano della città, incentivare la frequentazione degli spazi pubblici, sostenere il lavoro degli artisti e contribuire alla vitalità economica e sociale del centro cittadino. La rassegna prevede una prima sperimentazione articolata in tre appuntamenti nel mese di giugno e una successiva edizione composta da quattro appuntamenti nel mese di settembre. Gli eventi si svolgeranno nei sabati 13, 20 e 27 giugno e 5, 12, 19 e 26 settembre, indicativamente nella fascia oraria compresa tra le 17.30 e le 20.30, in concomitanza con il momento dell'aperitivo e della maggiore presenza di persone nel centro cittadino. L'effetto che il progetto intende generare è quello di un centro storico animato dalla musica e dalla presenza delle persone, capace di sorprendere chi passeggia, chi fa acquisti, chi si ferma per un aperitivo o semplicemente attraversa la città.

■ Il Dipartimento Materno Infantile con le sue Ostetriche abbraccia le mamme e le famiglie avviando un modello organizzativo sempre più personalizzato.

Il nuovo sistema adottato dalla struttura complessa dell'Asl AT si chiama MACO - acronimo di Modello Assistenziale a Conduzione Ostetrica - e rappresenta una delle espressioni più evolute dell'assistenza alla nascita nei sistemi sanitari moderni. Si tratta di un modello organizzativo in cui l'ostetrica prende in carico la diade e la famiglia durante il percorso nascita divenendo figura di riferimento, in stretta collaborazione con i medici specialisti in ginecologia e pediatria che intervengono in caso di necessità o complicità.

Alla base del MACO "c'è un cambio di paradigma: la gravidanza ed il parto non sono considerati come un evento patologico da medicalizzare, ma un processo naturale da accompagnare con competenza, continuità e attenzione alla persona, garantendo standard di sicurezza e personalizzazione delle cure. L'ostetrica diventa così il punto di riferimento per la donna e per il neonato, durante la degenza garantendo una presa in carico continuativa", spiega Enrica Fava, responsabile assistenza del Dipartimento Materno Infantile e coordinatrice del Nucleo Ostetrico.

Nell'ambito del Percorso Nascita aziendale sono previsti percorsi

SANITÀ

Il Dipartimento Infantile avvia un modello più personalizzato

Inoltre, le ostetriche propongono mensilmente degli incontri per promuovere la genitorialità consapevole



si dedicati alle gravidanze a basso rischio, ambienti più accoglienti e meno ospedalizzati, e un approccio centrato sulla relazione, sull'ascolto e sull'empowerment

della donna. L'obiettivo è favorire un'esperienza di nascita più consapevole, rispettosa e personalizzata, senza rinunciare alla sicurezza clinica garantita dalla possibi-

lità di integrazione immediata con il team medico.

Il MACO si inserisce pienamente nelle strategie di umanizzazione delle cure e di appropria-

tezza assistenziale che vedono il punto nascita del Cardinal Massaia da anni all'avanguardia per metodo e prassi: dal travaglio parto in acqua, al cesareo "gentile", dall'approccio "pelle a pelle" tra mamma e bambino alla presenza del neonato in camera con la mamma (rooming-in), nonché di un caregiver di fiducia, 24 ore su 24.

Durante la degenza in reparto l'ostetrica di riferimento assicura l'assistenza alla madre e al neonato attraverso una presa in carico globale della diade, operando in stretta collaborazione multidisciplinare con ginecologo e pediatra al fine di promuovere il benessere e la salute di entrambi.

Tra le novità introdotte anche un percorso integrato ospedale-territorio dedicato alle problematiche specifiche del pavimento pel-

vico sia in gravidanza, al fine di riconoscere precocemente le pazienti ad alto rischio di disfunzione del pavimento pelvico, sia dopo il parto, per una presa in carico precoce e l'eventuale recupero delle funzionalità perineali.

In convenzione con la Biblioteca Astense "Giorgio Faletti" l'Asl AT, con il suo Consultorio Familiare, partecipa al progetto "Cultura per Crescere" che vede la presenza di volontarie della Biblioteca promuovere il valore della lettura fin dalla gravidanza.

A tutto questo si aggiungono gli incontri che le ostetriche propongono mensilmente alle famiglie per promuovere la genitorialità consapevole.

Dopo il successo degli incontri dedicati al babywearing, al microbiota e quelli organizzati per la Giornata dell'Ostetrica, venerdì scorso si è svolta la prima passeggiata con le mamme intervallata da consigli e suggerimenti.

Il prossimo appuntamento si terrà martedì 16 giugno, dalle 17.30 alle 19.30 nella sala riunioni della sala parto. Si parlerà delle tappe fondamentali dello svezzamento.

L'evento è gratuito e aperto a genitori e famiglie, non è richiesta la prenotazione.

La sala parto ed il reparto di ostetricia sono visitabili in occasione degli Open Day organizzati ogni secondo sabato del mese dalle 10.00 alle 12.00

GIORNATA DEL DONATORE DI SANGUE

A Casale Monferrato si illumina la Torre Civica

■ Sabato 13 e domenica 14 giugno la Torre Civica di Casale Monferrato sarà illuminata di colore rosso in occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue.



Ogni 14 giugno, si celebra la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, istituita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2004 per sensibilizzare sull'importanza delle donazioni di sangue e per ringraziare i donatori volontari che ogni anno danno il proprio contributo. La data è stata scelta in corrispondenza di quella di nascita di Karl Landsteiner, Biologo austriaco scopritore dei gruppi sanguigni, che ha permesso di rendere sicure le trasfusioni ematiche. L'iniziativa, che si realizzerà grazie alla collaborazione con AMC, è stata promossa da AVIS, Associazione Volontari Italiani del Sangue - Sezione di Casale Monferrato "A. Muggia".

■ Non è sfuggita, all'attenzione dei dipendenti dell'Anagrafe della nostra città, una anomalia (in costante aumento) nella riconsegna della Carta d'identità Elettronica (CIE) all'atto del normale rinnovo. "Già dal primo caso, ha comunicato l'Assessore Giovanni Boccia, il nostro attentissimo dipendente ha segnalato il curioso episodio di una Carta da rinnovare e riconsegnata dall'interessato (come prevede la legge) con la mancanza del microchip contenuto al suo interno. Questa "curiosità" ha subito attirato l'attenzione dell'impiegato e immediatamente gli uffici hanno alzato al massimo il livello di attenzione comunicandolo alle forze dell'ordine." L'uso illecito di microchip viene attuato con procedure di reset (cancellazione o ripristino delle impostazioni di fabbrica) e cifratura con altri dati (trascrittura non autorizzata) e costi-

LA SEGNALEZIONE È ARRIVATA DALL'UFFICIO ANAGRAFE

Asti: anomalie nella riconsegna delle carte d'identità elettroniche



tuisce una grave minaccia informatica e un reato penale legato alla falsificazione di identità e alla frode. Questa pratica colpisce principalmente i dispositivi a radiofrequenza (RFID e NFC), usati anche nei documenti di identi-

tà elettronica. "E' ovvio, ha continuato l'Assessore Boccia, che invitiamo tutti i nostri concittadini, a non sottovalutare il pericolo, dovuto all'illecito uso del microchip, e magari asportarlo per gioco, riutilizzarlo o peggio ancora

lasciarlo in mani abituate ad atti illeciti. I Servizi Demografici, d'intesa con le Forze dell'Ordine, forniranno l'elenco di tutti quei cittadini che si presenteranno all'Anagrafe con la Carta d'identità palesemente manomessa." Nel reset del chip, vengono usati specifici lettori/scrittori hardware per bypassare le restrizioni di sicurezza e azzerare la memoria del circuito magari utilizzando, in modo fraudolento, parte dei dati in esso contenuto. A maggior tutela dei nostri cittadini, i servizi demografici si sono altresì dotati di uno speciale macchinario per la triturazione delle carte consegnate dagli utenti.

CULTURA & EVENTI

CASALE MONFERRATO

Le iniziative di giugno alla Biblioteca dei Ragazzi

Oggi il "Laboratorio orticolo" a cura di Giovanni Ganora con "Frutti estivi!"

■ Con il mese di giugno, in vista della fine dell'anno scolastico, proseguiranno le attività alla Biblioteca delle Ragazze e dei Ragazzi di Casale Monferrato con numerose iniziative rivolte ai più piccoli; ecco di seguito gli appuntamenti in programma che proseguono, dopo la caccia al tesoro in Biblioteca organizzata da "Mr. Wolf Academy", che si è tenuta sabato 6 giugno.

Oggi alle 17:00 avrà luogo il "Laboratorio orticolo" a cura del professor Giovanni Ganora con "Frutti estivi!" che tratterà i prodotti che offre la bella stagione, attraverso le esplosioni di colori, gusti e profumi che offre la natura. Sabato 13 giugno alle ore 11,00 nel Torrione del Castello del Monferrato, si potranno ascoltare storie di nobili cavalieri e le loro gesta eroiche con "La vestizione del cavaliere in armi e in spirito", a cura dell'Ordine della Lancia. Martedì 16 e giovedì 25 giugno alle ore 17,00 "Letture all'aperto in Cittadella!",



nuovo incontro del ciclo "Nati per leggere con i raccontastorie" che proporrà "Storie lette e ragionate", appuntamento all'aperto, negli spazi della Cittadella di Casale Monferrato, per condividere i classici della narrativa per ragazzi. Giovedì 18 giugno alle 17:00 appuntamento con il laboratorio creativo estivo di "Spazio creatività", a cura della Biblioteca "E. Luzzati", per condividere idee per l'estate da realizzare in compagnia. Martedì 23 giugno alle 17:00 i professionisti dell'Associazione "Un Cane per

Sorridere Onlus" di Mirabello Monferrato, insieme ai propri colleghi a quattro zampe, saranno tra i bambini per spiegare come interagire correttamente con i cani, come loro ci comunicano intenzioni, bisogni ed emozioni. "Amico cane" permetterà ai bambini di sperimentare i benefici degli Interventi Assistiti con gli Animali (già noti come "pet-therapy").

"Favoleggiando, girovagando" proseguirà un intenso calendario di visite e laboratori in Biblioteca Ragazzi con le scuole locali e con le letture itineranti negli istituti del Sistema Bibliotecario del Monferrato fino al 26 giugno.

Tutti gli eventi saranno a partecipazione gratuita. I materiali necessari ai laboratori saranno forniti dalla biblioteca. Per aderire alle iniziative è obbligatoria la prenotazione all'indirizzo biblioluzzati@comune.casalemonferrato.al.it o ai numeri telefonici 0142.444302 e 0142.444308.

IL 21 GIUGNO

Novi si unisce alle celebrazioni per la Festa della Musica

■ Il prossimo 21 giugno, in occasione del solstizio d'estate, Novi Ligure si unirà alle celebrazioni europee per la Festa della Musica. La città partecipa per la quarta volta al circuito nazionale con una giornata ricca di appuntamenti organizzati dal Comune, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e alla collaborazione del Comitato Sport in Novi. L'intero centro storico sarà animato da concerti dal vivo e intrattenimento, arricchiti dalla presenza di street food e aperitivi nei bar cittadini.

Il programma prenderà il via alle 19, quando i portici nuovi si accenderanno con i ritmi travolgenti dei balli latino americani proposti dalla scuola di ballo Agua, regalando una serata da non perdere per tutti gli amanti del genere. Si prosegue alle 20 in corso Marengo con l'esibizione della band Ball & Chain, una raffina-

to trio unito dalla passione per il country, il folk e la musica americana delle radici, che vanta prestigiose collaborazioni in studio e live con pilastri della musica nazionale del calibro di Aldo De Scalzi, Paolo Bonfanti e Mal. La serata entrerà nel vivo a partire dalle 21 in piazza Dellepiane, dove saliranno sul palco i Non Plus Ultra. Il gruppo proporrà un «Live Dance Show» dedicato ai più grandi successi musicali che hanno fatto la storia dagli anni '80 fino ai primi anni 2000. Forti di oltre quindici anni di esperienza sui palchi dei club più esclusivi, grandi festival e piazze d'Italia, la band offrirà uno spettacolo incentrato sul coinvolgimento totale del pubblico. Il clou della manifestazione è atteso per le 22:30, sempre in piazza Dellepiane, quando i riflettori si accenderanno per il momento più atteso dell'intera giornata: il dj set di Albertino.

■ Liguria e Piemonte, insieme con Lombardia e Veneto, sono le quattro Regioni che hanno sottoscritto gli schemi di intesa preliminare per ottenere ulteriori autonomie in materia di tutela della salute, ma secondo Fondazione Gimbe presentano profonde differenze nelle performance sanitarie, nell'accesso alle cure e nella capacità di attrarre pazienti. E quindi gli schemi che hanno presentato, tutti sovrapponibili, non vanno bene. Fondazione Gimbe è stata audita presso la Commissione Affari Costituzionali del Senato sugli schemi di pre-intesa per l'autonomia differenziata, anche alla luce delle evidenze illustrate alla Commissione Affari Sociali della Camera nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'attuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea), ovvero le prestazioni sanitarie che Regioni e Province Autonome devono garantire gratuitamente o previo il pagamento del ticket. Sui Lea le differenze sono marcate tra le quattro Regioni. Nel Nuovo Sistema di Garanzia 2023 (ultimo anno disponibile) la Liguria non raggiungeva la soglia minima prevista in una delle tre macroaree di valutazione, risultando pertanto inadempiente. Il Veneto ha invece raggiunto il punteggio complessivo più elevato (288 punti), seguito da Piemonte (270) e Lombardia (257), mentre la Liguria si fermava a 219 punti. «Le quattro Regioni che chiedono le stesse ulteriori competenze in sanità - commenta il presidente della Fondazione, Cartabellotta - partono da situazioni molto diverse: una risulta inadempiente sui Lea, mentre le altre presentano livelli di performance distanti tra loro. È quindi difficile comprendere come schemi di intesa sostanzialmente identici possano rispondere a realtà assistenziali così eterogenee. Proprio queste differenze avrebbero richiesto istruttorie specifiche e puntualmente motivate, perché prima di attribuire nuove competenze occorre garantire che i diritti già previsti siano realmente esigibili in modo uniforme su tutto il territorio nazionale». Altro tema strategico la mobilità sanitaria: Lombardia e Veneto attraggono pazienti, Piemonte e Liguria perdono risorse. Nel 2023 la Lombardia ha registrato un saldo positivo della mobilità sanitaria di € 645,8 milioni, il Veneto di € 212,1 milioni. Piemonte e Liguria mostrano invece saldi negativi rispettivamente per € 20,7 milioni e € 74,4 milioni. In termini pro-capite il saldo è pari a € 65 per la Lombardia e € 44 per il Veneto, mentre scende a -€ 5 per il Piemonte e a -€ 49 per la Liguria. «La mobilità sanitaria - evidenzia Cartabellotta - è uno dei più chiari indicatori delle disuguaglianze regionali. Se due Regioni presentano saldi attivi e, viceversa, due registrano saldi negativi, è difficile sostenere che abbiano le stesse esigenze organizzative e assistenziali». Rinuncia alle prestazioni sanitarie altro capitolo dolente: in Lombardia e Liguria siamo oltre il 10%. Secondo l'indagine Istat 2024, ha rinunciato a prestazioni sanitarie il 10,3% della popolazione lombarda, il 10,1% di quella ligure, il 9,2% di quella piemontese e il 7,9% di quella veneta. «La rinuncia alle presta-

PROFONDE DIFFERENZE CON LE PERFORMANCE DI LOMBARDIA E VENETO

«Liguria e Piemonte non sono pronte per avere altra autonomia in sanità»

*I dati della Fondazione Gimbe nell'audizione in Senato:
«Troppe fughe di pazienti, Lea non rispettati, carenze di sanitari»*



I sistemi sanitari ligure e piemontese presentano ancora criticità che vanno risolte

Assessore Ferro

Dalla Regione fondi alle scuole dell'infanzia paritarie

■ Regione Liguria conferma anche per l'anno scolastico 2026/2027 il proprio supporto alle scuole dell'infanzia paritarie, destinando un finanziamento complessivo di 240mila euro.

«Con questo intervento continuiamo a sostenere concretamente il sistema educativo dedicato ai più piccoli, favorendo l'inclusione e assicurando pari opportunità fin dai primi anni di crescita - afferma il vicepresidente con delega alla Scuola e alla Tutela e Valorizzazione dell'Infanzia Simona Ferro. - Si tratta di un'ulteriore dimostrazione dell'attenzione che la Regione dedica alle famiglie e ai più piccoli». I fondi saranno ripartiti tra i 125 istituti che hanno presentato domanda nei termini previsti e verranno liquidati prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, consentendo così il regolare svolgimento delle attività sin dal primo giorno. Il provvedimento stabilisce inoltre che il 16% delle risorse complessive venga riservato a iniziative specifiche dedicate all'accoglienza degli alunni con disabilità, all'integrazione dei minori stranieri, al contrasto delle situazioni di disagio sociale e alle attività di coordinamento educativo.

«Supportare le scuole paritarie significa investire sul futuro della Liguria attraverso un'offerta formativa accessibile, inclusiva e di qualità - conclude il vicepresidente -. Il nostro obiettivo è garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini liguri le migliori opportunità per crescere, apprendere e diventare cittadini consapevoli».

PIÙ TUTELATI I LUOGHI SENSIBILI COME ASILI E SCUOLE

Il Comune vara regole più stringenti per l'installazione di antenne 5G

Una svolta verde e ordinata per lo sviluppo tecnologico della città, capace di coniugare la transizione digitale con l'assoluta tutela della salute pubblica, del paesaggio e dell'ambiente. La Giunta comunale di Genova ha approvato, su proposta dell'assessora all'Urbanistica Francesca Coppola, il nuovo Regolamento per l'installazione e il controllo degli impianti di teleradiocomunicazione. Il provvedimento sostituisce la vecchia disciplina dello scorso anno per superare i limiti emersi e introdurre regole molto più stringenti per i colossi della telefonia. La grande novità sta nel ribaltamento della prospettiva: non saranno più le compagnie a imporre la mappa delle antenne, ma sarà il Comune a governare il territorio. I gestori avranno l'obbligo di presentare entro il 30 settembre di ogni anno il proprio piano di sviluppo della rete, permettendo a Palazzo Tursi una pianificazione preventiva ed evitando la proliferazione selvaggia di nuovi tralicci. I punti chiave del nuovo

regolamento riguardano innanzitutto lo scudo totale per i «siti sensibili»: ci sarà massima protezione e vincoli severissimi attorno ad asili nido, scuole di ogni ordine e grado, ospedali, parchi pubblici, case di riposo e centri per disabili. Si parla poi di obbligo di «coabitazione» (cositing): prima di autorizzare una nuova antenna, i gestori dovranno preferibilmente installare i propri dispositivi su strutture e ripetitori già esistenti o su torri tecnologiche e di illuminazione. I livelli di emissioni saranno costantemente monitorati in collaborazione con l'Arpal e le nuove installazioni saranno indirizzate verso le aree industriali da riqualificare, le zone periferiche o sui tetti di palazzi con almeno quattro piani (purché non storici). Vincoli stringenti per il Centro Storico e l'Unesco. Nelle zone di pregio monumentale e nel centro cittadino, l'impatto visivo dovrà essere nullo o mitigato al massimo con soluzioni tecnologiche all'avanguardia e progetti grafici che ne dimostrino l'invisibilità.

OPERA DA 7,5 MILIONI DI EURO

Recco festeggia l'avvio dei lavori per la piscina

■ Via ai lavori per la realizzazione della nuova piscina di Punta Sant'Anna a Recco, un impianto che da sempre rappresenta un riferimento sportivo di altissimo livello sul piano regionale e nazionale. Il vicepresidente di Regione Liguria e assessore allo Sport Simona Ferro è intervenuta ieri intervenuta accanto al sindaco Carlo Gandolfo e al mito della pallanuoto Eraldo «Il Caimano» Pizzo alla cerimonia di avvio ufficiale dei lavori per la realizzazione della nuova piscina, sostenuti da Regione con un contributo pari a 3,29 milioni di euro. «Regione Liguria ha voluto fortemente sostenere quest'opera di riqualificazione - dice il vicepresidente Ferro - che ha finanziato attraverso un importante stanziamento di oltre tre milioni». «Oggi non stiamo solo avviando un cantiere, ma stiamo aprendo una nuova pagina della storia sportiva di Recco», ha dichiarato il sindaco Gandolfo. Presenti, tra gli

altri, anche gli assessori comunali ai lavori pubblici Sara Rastelli e al demanio marittimo Giuseppe Rotunno, insieme a Don Giuseppe Guastavino, per la benedizione. Il progetto si basa su un modello di partenariato pubblico-privato (project financing) che coinvolge il Comune di Recco, la Pro Recco Waterpolo e MySport. L'investimento complessivo supera i 7,5 milioni di euro. Una quota significativa, pari a 3,29 milioni, arriva dal contributo della Regione Liguria, mentre il Comune parteciperà con un ulteriore milione di euro. La parte residua dell'investimento sarà sostenuta dai soggetti privati, ai quali la gestione dell'impianto sarà affidata per un periodo di vent'anni. Alla gara pubblica, che partirà nel breve periodo, potranno partecipare anche altri operatori, purché presentino proposte migliorative rispetto al progetto avanzato da Pro Recco e MySport.

VALPOLCEVERA

Truffe alle assicurazioni carrozziere nei guai

■ Simulavano incidenti stradali o talvolta gonfiavano i danni per truffare le assicurazioni. Un'attività di famiglia ben roduta e replicata nel tempo con la collaborazione di un giro di conoscenti e amici. Per questo il sostituto procuratore Marcello Maresca ha chiesto gli arresti domiciliari per un carrozziere della Valpolcevera, titolare dell'officina, con i suoi tre figli. I quattro, difesi dagli avvocati Cristiano Mancuso, Pietro Bogliolo e Andrea Testasecca saranno interrogatori il 25 giugno dalla giudice Silvia Carpanini. In base alla nuova legge sulle misure cautelari infatti per i reati di cui sono accusati (frode assicurativa e simulazione di reato) è necessario l'interrogatorio preventivo. Nella richiesta di misura cautelare sono accertati dagli investigatori sette episodi di incidenti stradali fasulli, avvenuti tra febbraio 2024 e ottobre 2025 che hanno coinvolto sempre il carrozziere o i suoi familiari e conoscenti di lunga data della stessa famiglia. Le indagini sono ancora in corso e gli episodi su cui lavorano gli investigatori sono molti di più. Nove al momento gli indagati tra cui due autisti dipendenti di un'azienda che fornisce il servizio di bus a chiamata per Amt e due appartenenti alle forze dell'ordine, fratello e sorella, il primo carabiniere e la seconda vicequestore della polizia di Stato. L'inchiesta è stata condotta alla sezione di polizia giudiziaria della polizia stradale tra tabulati, intercettazioni telefoniche, localizzatori gps sulle auto, confronti fotografici sulle perizie inviate alle assicurazioni e l'audizione di numerosi testimoni. Gli investigatori hanno scoperto, per esempio, che la stessa auto veniva riutilizzata più volte nei sinistri senza essere effettivamente riparata e che gli indagati si telefonavano anche pochi minuti prima del sinistro-fantasma. Non solo. Sia il carrozziere con la sua famiglia sia i due appartenenti alle forze dell'ordine avrebbero denunciato negli anni decine di danneggiamenti alle loro auto in sosta che sono ora al vaglio degli inquirenti.

ti - commenta Cartabellotta - ulteriori margini di autonomia sul personale rischiano di accentuare la competizione tra Regioni e di ampliare le difficoltà di accesso al servizio pubblico».

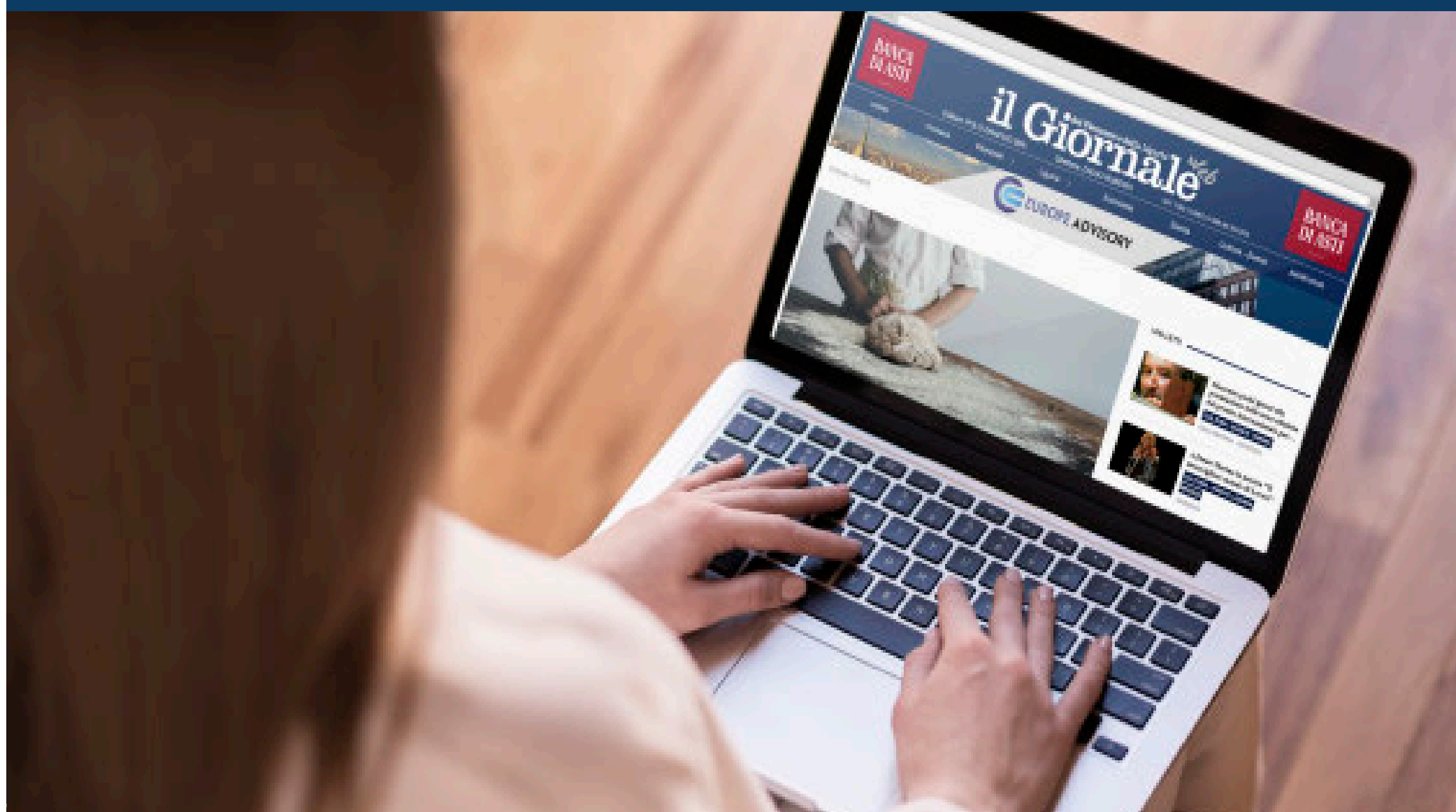
«La criticità - continua Cartabellotta - non è l'autonomia amministrativa sé, ma il contesto in cui si vorrebbe applicarla. Trasferire ulteriori competenze sanitarie a Regioni che già oggi partono da condizioni molto diverse significa intervenire su un Ssn segnato da sottofinanziamento, persistenti difficoltà nel garantire i Lea e crescente ricorso alla spesa privata. In questo scenario, le stesse competenze richieste possono produrre effetti molto diversi a seconda della capacità organizzativa, amministrativa e finanziaria delle singole Regioni: senza adeguati meccanismi di garanzia e perequazione il rischio è che l'autonomia differenziata rafforzi ulteriormente chi è già più forte e renda ancora più difficile colmare i divari esistenti». «La garanzia formale dei Lea - conclude Cartabellotta - non basta se milioni di cittadini continuano a incontrare ostacoli nell'accesso alle cure. Prima di trasferire ulteriori competenze alle Regioni è indispensabile definire e finanziare i Lep sanitari, misurare gli effetti delle autonomie su accesso ed equità e istituire un sistema pubblico e indipendente di monitoraggio. Del resto, la stessa Corte Costituzionale ha chiarito che l'autonomia differenziata richiede una rigorosa istruttoria funzione per funzione e adeguate garanzie di uniformità dei diritti sull'intero territorio nazionale. In assenza di queste condizioni, il rischio non è soltanto di ampliare le disuguaglianze nell'accesso alle cure, ma anche di legittimarle. Per questo la Fondazione Gimbe ha chiesto di spendere l'iter o di subordinarlo ad una moratoria fino alla definizione dei Lep sanitari, alla quantificazione dei relativi costi standard e all'adozione di un sistema nazionale di monitoraggio dell'impatto delle maggiori autonomie su salute, accesso ed equità».



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria



AL VIA L'8 OTTOBRE CON «ORLANDO FURIOSO» IN VERSIONE CONTEMPORANEA

Al Teatro Nazionale di Genova è «L'ora di noi»

Davide Livermore ha presentato la nuova straordinaria stagione con 75 spettacoli e 16 produzioni

Vittorio Magni

■ «L'ora di noi» è la stagione 2026/2027 del Teatro Nazionale di Genova, presentata in un evento-fiume che, nel segno del direttore artistico Davide Livermore, ha mescolato parole, musica, immagini e interventi teatrali trasformando ancora una volta la conferenza stampa in spettacolo. Un modo ormai riconoscibile di raccontare il teatro, che in questo caso assume un valore ancora più forte: il 2026 segna i 75 anni dalla fondazione dello Stabile genovese (1951-2026), e la nuova stagione si presenta come un bilancio vivo tra memoria e futuro. Nel salone della sala Ivo Chiesa, tra i ritratti dei grandi protagonisti che hanno segnato la storia dell'ente - da Luigi Squarzina a Carlo Repetti, da Marco Sciacaluga ad Angelo Pastore - si è aperta una stagione che non vuole essere celebrativa in senso nostalgico, ma rilancio. «Diventa un coro, diventa responsabilità, diventa l'ora di noi», scrive Livermore nel testo che accompagna il cartellone. Accanto a lui erano presenti il presidente Alessandro Giglio (al suo ultimo atto prima della scadenza del mandato), la sindaca Silvia Salis, la vicepresidente della Regione Simona Ferro, la direttrice artistica junior Princess Isatu Hassen Bangura, il dramaturg Andrea Porcheddu e la direttrice della



Edipus, 30 anni dopo

(ph Luca Manfrini)



Amleto

(ph Luigi De Palma)

Scuola Elisabetta Pozzi. I numeri confermano la solidità del teatro: 9.000 abbonati, oltre 130.000 spettatori e 528 alzate di sipario nella stagione appena conclusa. Un risultato definito significativo soprattutto in un contesto di riduzione dei finanziamenti pubblici, parzialmente compensati da un intervento straordinario del Comune di Genova di 300 mila euro. Il nuovo cartellone è imponente: 75 spettacoli complessivi, con 16 produzioni, 8 prime nazionali e 59 ospitalità. Un'offerta che conferma la vo-

cazione plurale del teatro genovese, articolato tra più sale e linguaggi, e sempre più pensato come sistema diffuso di esperienze. La stagione si apre l'8 ottobre 2026 al Teatro Ivo Chiesa con Orlando Furioso da Ludovico Ariosto, adattato da Margherita Rubino e diretto da Livermore. Un grande affresco corale che trasforma il poema cavalleresco in una riflessione contemporanea sul disorientamento e sulla perdita del «senno» collettivo. Musica dal vivo, cast ampio e impianto spettacolare segnano

subito la cifra della stagione. Da lì in poi il programma si dirama nelle diverse sale: alla Sala Mercato debutta Blinded by Sight. Edipus di Princess Isatu Hassan Bangura, rilettura sensoriale del mito di Edipo; al Teatro Eleonora Duse arriva Don Giovanni di Molière; al Gustavo Modena The Forest di Cristiana Morganti e Claudio Tolcachir, tra danza e introspezione. Accanto ai titoli principali si muove la linea Under35, sempre più centrale nella progettualità del teatro: Alice Sinigaglia con un Rabe-

lais visionario e corrosivo, la compagnia Adda con Mio padre è Sylvester Stallone, e Pietro Giannini con Starman. La vera storia di Leon Skum, riflessione sul potere e sull'immaginario digitale. Tre lavori diversissimi ma uniti da una stessa urgenza: raccontare il presente senza mediazioni. Il cartellone accoglie anche i grandi nomi della scena italiana ed europea: Massimo Popolizio, Umberto Orsini, Peter Stein, Gabriele Lavia, Massimiliano Civica, Theodoros Terzopoulos e Antonio Latel-



DAVIDE LIVERMORE

«L'ora di noi è un claim che invita e richiama a una forma di rispetto. Settantacinque anni non sono un'età: sono una responsabilità ben portata»



Linda Gennari



Oscar Sonia Bergamasco



Mio padre è Sylvester Stallone

la, in un dialogo continuo tra generazioni e poetiche diverse. Grande spazio anche ai classici - da Shakespeare a Pirandello, da Cechov a Beckett e Pinter - riletti come strumenti per interrogare il presente: Romeo and Juliet sull'adolescenza contemporanea, Il berretto a sonagli affidato a una nuova lettura, fino al dittico Beckett/Pinter diretto da Roberto Andò con Renato Carpentieri.

Non manca infine la dimensione civile, che resta una delle cifre del teatro genovese: M / T Moby Prince 3.0 sulla tragedia del 1991, La guerra com'è con Elio Germano e Teho Teardo a partire da Gino Strada, Erano tutti miei figli di Arthur Miller e Il Marabù di Fausto Paravidino.

Intorno alla programmazione cresce anche il lavoro sul territorio: la Scuola di recitazione «Mariangela Melato», i progetti nelle carceri, le attività di accessibilità con LIS e audiodescrizione, il Festival dell'Eccellenza al Femminile e iniziative dedicate alla nuova drammaturgia. Il senso complessivo della stagione sta tutto nel titolo: «L'ora di noi». Un passaggio dall'io al noi che non è solo dichiarazione poetica, ma tentativo concreto di restituire al teatro il suo ruolo originario: essere un luogo dove una comunità si riconosce, si interroga e, per qualche ora, prova a restare insieme.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084



DOPO GLI EPISODI DI VIOLENZA DEGLI ULTIMI MESI

Albenga, il sindaco chiede più sicurezza

Tomatis scrive all'assessore Ripamonti perché si faccia portavoce con il Ministero dell'Interno

Vittorio Magni

■ Botta e risposta sulla sicurezza ad Albenga tra il sindaco Riccardo Tomatis e l'assessore regionale Paolo Ripamonti. Al centro del confronto i recenti episodi avvenuti nella zona di viale Pontelungo, la carenza di organici delle forze dell'ordine e le possibili soluzioni da mettere in campo per affrontare una situazione che continua a preoccupare residenti e attività della zona. A riaccendere il dibattito è stata la richiesta avanzata dal primo cittadino ingauno di convocare un Tavolo per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza in Prefettura e di aprire un confronto con Regione Liguria. Una richiesta arrivata dopo gli ultimi fatti registrati nel quartiere di Pontelungo e dopo l'ordinanza firmata dallo stesso Tomatis che dispone la chiusura anticipata delle attività commerciali presenti lungo il viale.

Provvedimento che, come evidenziato dal sindaco, ha però limiti precisi. «L'ordinanza di chiusura anticipata di attività commerciali può essere adottato solo in



La rissa immortalata dalle telecamere per cui i carabinieri hanno indagato quattro persone

presenza di specifici episodi, deve avere una durata limitata e non può essere facilmente reiterato in base a quanto previsto dal Testo Unico degli Enti Locali. La prossima settimana, alla sua scadenza, rischiamo di dover affrontare nuovamente le medesime problematiche». Da qui la richiesta di un intervento più strutturato e di un rafforzamento degli organici delle forze dell'ordine.

«Molti Comuni si trovano ad affrontare problematiche analoghe a quelle di Albenga e la carenza di organico delle forze dell'ordine rende la situazione ancora più complessa da gestire», sottolinea Tomatis. Il sindaco guarda in particolare al Commissariato di Alassio, che opera anche sul territorio albanese. «Qualora l'assessore Ripamonti si facesse portavoce presso il mi-

nistro dell'Interno Piantedosi della necessità di incrementare l'organico del Commissariato di Alassio, che svolge la propria attività anche sul territorio ingauno, sarà importante rappresentare in quella sede anche le esigenze dell'intero comprensorio. Riteniamo infatti necessario un potenziamento complessivo degli organici di tutte le forze dell'ordine, accompagnato da strate-

gie mirate e coordinate». Parole alle quali ha risposto l'assessore regionale alla Sicurezza Paolo Ripamonti, confermando di aver già dato seguito alla richiesta del primo cittadino. «Ho ricevuto la lettera del sindaco di Albenga Riccardo Tomatis e ho provveduto a rispondere tempestivamente, manifestando piena disponibilità a incontrarlo presso la sede di Regione Liguria per un confronto istituzionale sulla situazione della sicurezza in città e, in particolare, nell'area di viale Pontelungo». Ripamonti ha ribadito la disponibilità della Regione al dialogo, ricordando però che le competenze sull'ordine pubblico fanno capo allo Stato. «Con il sindaco Tomatis esiste da sempre un rapporto improntato al rispetto istituzionale e alla collaborazione nell'interesse del territorio. Proprio per questo motivo ritengo fondamentale continuare a confrontarci e lavorare insieme, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per dare risposte concrete ai cittadini». L'assessore ha inoltre ricordato gli interventi regionali a sostegno degli enti locali, dal bando per la videosorveglianza agli Stati Generali della Polizia Locale, proponendo anche un momento di confronto pubblico con i residenti di viale Pontelungo. Il prossimo passaggio sarà il Tavolo per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza convocato in Prefettura. Un appuntamento atteso da amministratori e cittadini, con l'obiettivo di individuare strumenti e risorse per affrontare una situazione che ad Albenga continua a rappresentare una delle principali preoccupazioni del territorio.

Il convegno

Pnrr e Pinqua a Sanremo si parla di rigenerazione urbana



■ «Pnrr e rigenerazione urbana: dal PinQuA in Liguria agli scenari futuri» è il titolo del convegno che si svolgerà venerdì, 19 giugno, a partire dalle ore 9.30 presso Villa Ormond a Sanremo (nella foto). A organizzarlo Regione Liguria, tramite l'assessore regionale all'Urbanistica e all'Edilizia Marco Scajola, insieme ad Ance Liguria, Ance Imperia e Confindustria Imperia. L'iniziativa, inoltre, gode del patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri, dell'Ordine degli Architetti, del Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Imperia, dell'Ordine Regionale Geologi Liguria e sarà valida per l'accreditamento professionale degli stessi.

Nel dettaglio, attraverso due tavoli tematici rispettivamente di bilancio e prospettive future, si parlerà del Pnrr e del suo impatto economico e lavorativo a livello locale, ligure e nazionale. Particolare rilevanza verrà data ai tre Pinqua, ormai giunti alle battute finali, della Pigna di Sanremo, Marinella di Sarzana e Genova Begato come esempio virtuoso e alle politiche di rigenerazione urbana che stanno contraddistinguendo la Liguria.

Oltre all'assessore Marco Scajola, tra i relatori saranno presenti anche il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, i senatori Roberto Rosso e Lorenzo Basso, la deputata Paola De Micheli, l'amministratore unico di Arte Imperia Antonio Parolini, il vicepresidente nazionale di Ance Piero Petrucco, il direttore del Centro studi di Ance Flavio Monosilio, il presidente di Federcostruzioni Emanuele Ferrarolo, il direttore generale per la Casa e la Riqualficazione urbana del Mit Barbara Acreman e il dirigente del Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia di Regione Liguria Silvia Rizzo.

A introdurre i lavori i saluti istituzionali del presidente di Ance Liguria Enio Marino, del sindaco di Sanremo Alessandro Mager, del presidente della Provincia di Imperia Claudio Scajola e del senatore Gianni Berrino.

IL PROSSIMO 20 AGOSTO

Alassio incorona Miss Blumare 2026

La città ospita la finale regionale del concorso, a sostegno del centro antiviolenza Gentileschi

■ Giovedì 20 agosto, a partire dalle ore 20.30, la città di Alassio ospiterà la Finale Regionale del concorso Miss Blumare 2026. La serata, organizzata dal Gruppo Arte&Moda per conto di Studio Immagine in collaborazione con Msc Crociere, è patrocinata dall'Assessorato al Volontariato del Comune di Alassio, a sostegno del Centro Antiviolenza Artemisia Gentileschi, e si avvale del prezioso supporto del Consorzio Alassio Un Mare di Shopping, che metterà a disposizione delle t-shirt personalizzate che le concorrenti indosseranno durante una passeggiata nel centro storico cittadino nel pomeriggio della manifestazione.

Nel corso dell'evento, le concorrenti sfileranno in suggestive coreografie, regalando al pubblico momenti di grande fascino e intrattenimento. Gli spettatori potranno assistere alle diverse uscite delle modelle e vivere l'emozione della premiazione delle concorrenti più votate. Il momento culminante della serata sarà l'elezione della vincitrice regionale, che rappresenterà la città di Alassio alla finale nazionale del concorso. Un'esperienza unica che si svolgerà a bordo di una nave Msc nel Mediterraneo, offrendo alla vincitrice un palcoscenico di respiro internazionale. «L'appuntamento del 20 agosto - sottolineano gli organizzatori - si preannuncia come una serata imperdibile per cittadini e turisti, nonché un'importante occasione per vivere da vicino uno spettacolo che unisce moda, intrattenimento e promozione del territorio». L'iniziativa rappresenta inoltre un'opportunità per sensibilizzare il pubblico su temi di rilevanza sociale e per dare visibilità alle attività del Centro Antiviolenza Artemisia Gentileschi, realtà impegnata quotidianamente nel sostegno e nella tutela delle donne vittime di violenza.

L'assessore al Volontariato del Comune di Alassio, Patrizia Mordente, dichiara: «Abbiamo accolto con vero piacere l'invito a patrocinare questo evento che, oltre a rappresentare un'importante occasione di aggregazione per le giovani concorrenti e di promozione della nostra città, consentirà di far conoscere a un pubblico ampio le attività e i servizi offerti dal Centro Antiviolenza Artemisia Gentileschi. E, infatti,



di fondamentale importanza promuovere costantemente la cultura del rispetto, della prevenzione e del sostegno alle donne che vivono situazioni di difficoltà, valorizzando il prezioso impegno portato avanti quotidianamente dal Centro Antiviolenza sul nostro territorio». Per partecipare al concorso è possibile iscriversi attraverso il portale ufficiale www.missblumare.com, nella sezione dedicata, oppure direttamente al seguente link: <https://www.iscrizioni-missblumare.com/>.

Dal 1976 trascorrono le vacanze nel Comune del Ponente

Loano fa festa ai turisti fedeli da 50 anni

I coniugi Barbel e Wolf Dietrich sono stati ricevuti dal sindaco Lettieri

■ Loano. Il sindaco di Loano Luca Lettieri ha accolto in municipio due "turisti fedeli" che da anni trascorrono le loro vacanze nella città dei Doria. Si tratta di Bärbel e Wolf Dietrich, che soggiornano regolarmente a Loano dal 1976, quando erano ancora una giovane coppia di sposi. A quei tempi la coppia con i tre bambini soggiornava a Villa Pietrina (oggi abitazione privata in via Cesarea) per quattro settimane all'insegna di sole, mare e gioia condivisa. Anni dopo, con la famiglia ulteriormente allargatasi per l'arrivo del quarto figlio, la famiglia Baum si è spostata in un'altra struttura vicino a Pozzi e, successivamente, al Garden Lido.

Oggi, a distanza di tanti anni, la coppia e i figli ormai grandi continuano a frequentare Loano per le loro vacanze: «Loano occupa ormai da molto tempo un posto speciale e stabile nella nostra vita - spiegano i Baum - Fin da quando abbiamo iniziato a frequentarla non si trattava solo dei negozi aperti fino a tardi o del fatto di andare in moto senza casco e luci. Era il



I coniugi Bärbel e Wolf Dietrich con il sindaco Tomatis

modo in cui le persone interagivano. La cordialità e il cameratismo. Qui abbiamo stretto molte amicizie e abbiamo potuto partecipare a molti aspetti della vita quotidiana». «Accogliere in municipio persone come Bärbel e Wolf Dietrich è per me motivo di grande emozione e orgoglio - ha detto il sindaco Luca Lettieri - La loro storia

rappresenta nel modo più autentico il legame speciale che Loano riesce a creare con chi la sceglie per le proprie vacanze e, anno dopo anno, decide di tornare. A nome dell'amministrazione comunale e di tutta la comunità loanese desidero ringraziare loro e tutti i turisti che dimostrano un affetto così profondo verso la nostra città».



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.